



## Un nuovo approccio per conciliare casa e lavoro

La Provincia di Arezzo, in collaborazione con tutti i Comuni, intende sostenere lo sviluppo di una politica familiare e dell'occupazione orientata alla massima flessibilità per andare incontro alle esigenze delle mamme lavoratrici.

Un servizio complementare ai tradizionali servizi per l'infanzia presenti sul territorio, un aiuto di carattere assistenziale per affrontare le difficoltà che le mamme incontrano nel coniugare impegni familiari e lavorativi.

Un innovativo modello di governo dei servizi sociali che mette in contatto diretto mamme e operatori/operatrici.

L'Ente pubblico garantisce così alle famiglie che acquisteranno prestazioni assistenziali dai professionisti e dalle professioniste iscritti/e agli Elenchi di Zona:

- un alto livello di qualità delle prestazioni
- la professionalità e la sicurezza degli operatori e delle operatrici
- la presenza di competenze primarie di cura
- un accurato controllo durante la sperimentazione
- la tutela della sicurezza dei bambini e delle bambine

## Che cos'è il buono servizio

Un buono servizio è un contributo di € 4,00 per l'acquisto di un servizio per il bambino e/o la bambina della durata di un'ora.

Il costo predefinito del servizio è di € 7,00 l'ora.

Ogni donna lavoratrice può disporre, di n° 300 buoni spendibili esclusivamente per i servizi degli operatori/operatrici accreditati/e che saranno contattati/e direttamente dalle mamme.

Nel caso di più figli il numero di buoni può essere incrementato di 100 per ogni figlio, fino ad un massimo di 500 buoni

## Chi sono i beneficiari

Possono essere assegnatarie dei buoni le donne lavoratrici residenti e/o domiciliate in provincia di Arezzo con figli fino a 13 anni.

## Quali i servizi

I servizi offerti sono pensati per essere quanto più funzionali alle necessità delle donne lavoratrici. Possono infatti dare risposte alle esigenze quotidiane quali l'accompagnamento a scuola o ad una visita medica, ad attività sportive e di gioco nei parchi o presso altre risorse del territorio (ludoteca, biblioteca) e, per i più piccoli, anche di accudimento (come nutrire, lavare e vestire il minore). Possono anche rispondere ad esigenze particolari dovute a situazioni straordinarie quali malattie dei figli, vacanze scolastiche in periodi di lavoro.

Non possono essere richiesti lavori domestici e ripetizioni scolastiche.

## Chi sono gli operatori e le operatrici

Sono professionisti/e che possiedono requisiti di esperienza e professionalità, selezionati/e da una apposita Commissione e iscritti/e all'Elenco per servizi di assistenza all'infanzia a carattere domiciliare accreditati/e dall'Ente pubblico.

## Come avere il buono

Le domande vanno presentate dalle interessate su apposito modulo e inviate all'Ufficio Protocollo del Comune di residenza o di domicilio oppure presentate all'Ufficio Sociale dello stesso Comune.

Per informazioni:

Centro pari Opportunità della Provincia di Arezzo  
n. 0575 301826 e-mail: [info.didonne@provincia.arezzo.it](mailto:info.didonne@provincia.arezzo.it)

Il bando e il modulo di richiesta sono accessibili anche dal sito [www.provincia.arezzo.it](http://www.provincia.arezzo.it) nella sezione Bandi e Concorsi.

Entro 30 giorni dalla scadenza del bando verrà definita una graduatoria delle aventi diritto al buono.